



Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

lo sapevate che.....



Il D.Lgs 81/2008, TESTO UNICO IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE, è ricco di disposizioni dettagliate e di grande interesse.

Tale normativa è, però, ancora troppo poco conosciuta. Addirittura mi è capitato di sentir citare ancora la vecchia legge 626, ormai abrogata. Per questo motivo, in questo numero ho ritenuto utile riassumere alcune di queste disposizioni. Vi invito, inoltre, a scrivermi, in relazione l'argomento Sicurezza sul posto di lavoro, per informarmi dei casi concreti di cui siete stati testimoni.

1) In caso di emergenza il lavoratore che fugge o si attiva per affrontare l'emergenza (nell'impossibilità di contattare il superiore gerarchico) non può essere punito, anche se causa danni collaterali (a meno che non abbia posto in essere un comportamento di grave negligenza):

Articolo 44

Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato

1. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.

2. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

2) A norma dell'art.41 comma 6, il MEDICO responsabile della sorveglianza sanitaria dei lavoratori, deve esprimere un giudizio relativamente alla specifica mansione svolta dal singolo dipendente. Tale giudizio può essere:

- a) idoneità;
- b) idoneità parziale, temporanea o permanente, con prescrizioni o limitazioni;
- c) inidoneità temporanea;
- d) inidoneità permanente.

6-bis. Nei casi di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 6 il medico competente esprime il proprio giudizio per iscritto dando copia del giudizio medesimo al lavoratore e al datore di lavoro.

7. Nel caso di espressione del giudizio di inidoneità temporanea vanno precisati i limiti temporali di validità.

3) A norma dell'art.41 comma 9, il lavoratore può impugnare il giudizio espresso dal medico responsabile della sorveglianza sanitaria.

Tale impugnazione va proposta:

ENTRO TRENTA GIORNI DALLA DATA DI COMUNICAZIONE DEL GIUDIZIO MEDESIMO, ALL'ORGANO DI VIGILANZA TERRITORIALMENTE COMPETENTE CHE DISPONE, DOPO EVENTUALI ULTERIORI ACCERTAMENTI, LA CONFERMA, LA MODIFICA O LA REVOCA DEL GIUDIZIO STESSO.

4) È un diritto del lavoratore essere adibito a mansioni diverse da quelle per cui è stata accertata l'inidoneo, senza subire pregiudizio economico:

Articolo 42

Provvedimenti in caso di inidoneità alla mansione specifica

1. Il datore di lavoro, anche in considerazione di quanto disposto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, in relazione ai giudizi di cui all'articolo 41, comma 6, attua le misure indicate dal medico competente e qualora le stesse prevedano un'inidoneità alla mansione specifica adibisce il lavoratore, ove possibile, a mansioni equivalenti o, in difetto, a mansioni inferiori garantendo il trattamento corrispondente alle mansioni di provenienza.

5) Quali poteri ha il “rappresentante dei lavoratori per la sicurezza”?

Articolo 50

Attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Fatto salvo quanto stabilito in sede di contrattazione collettiva, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

- a) accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- b) è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva;
- c) è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
- d) è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37;
- e) riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- f) riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- g) riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37;
- h) promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- i) formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;
- l) partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- m) fa proposte in merito alla attività di prevenzione;
- n) avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;

può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

6) Alcune caratteristiche prescritte (dal testo unico) per il luogo di lavoro:

cubatura minima 10 metri cubi; ogni lavoratore deve poter disporre di 2 metri quadri; lo spazio destinato al lavoro deve consentire in normale movimento delle persone in relazione al lavoro da compiere; i pavimenti devono essere antiscivolo; le pareti devono essere di tinta chiara; ci deve essere aria salubre ottenuta con aperture o con impianti di areazione sottoposti a regolare manutenzione e pulizia; il lavoratore non deve essere sottoposto a correnti d'aria fastidiose che derivino da impianti di ventilazione o condizionamento dell'aria; la temperatura deve essere adeguata all'organismo umano tenuto conto del movimento fisico dovuto al lavoro.

Utilizzate l'indirizzo e-mail uglcreditoinforma@libero.it per: richiedere la trattazione di specifici argomenti; inviare documenti che possano essere di interesse per la redazione di nuovi numeri; comunicare le tue opinioni e commenti.

La redazione è stata curata dall' avv. Rosario Francese